

Brunello), il quale ivi si era recato il 26.12.2008 accompagnato dal capo locale di F
Antonio.

Le indagini svolte in parallelo con la polizia tedesca hanno consentito di registrare come le attività di un “locale” di ‘ndrangheta all’estero siano del tutto simili a quello di un “locale” in Calabria. Ci si riferisce in particolare alle figure di vertice (capo locale, capo società, contabile....) ma anche ai rituali. In tal senso una prima indicazione si trae da una conversazione captata in sottofondo ad una chiamata allorché viene captata una sequenza di passaggi tipici di un rituale:

Telefonata nr. 153 del 19.7.2009, ore 08:02,22” intercettata in Germania da LKA (allegato 373 volume 2)

In sottofondo alla chiamata si sentono due uomini parlare tra loro nei seguenti termini:

Uomo 1 **ah, prima si battezza si forma**
Uomo 2 **prima si battezza, poi si forma, poi si raccolgono le parole**
Uomo 1 le parole e dopo si....
Uomo 2 **si sforma**
Uomo 1 **si sforma**

Queste acquisizioni inducevano la polizia tedesca a monitorare il luogo indicato da una serie di appuntamenti telefonici. Il 25.10.2009, un predisposto servizio di ocp (allegato allegato 100 volume 3), consentiva di certificare l’afflusso, presso un bar di Singen gestito da F. Salvatore, di diverse persone d’interesse investigativo (allegato allegato 101 volume 3).

Così a seguito di rogatoria con le autorità tedesche il Landeskriminalamt Baden-Württemberg di Stoccarda, delegato dal Capo Procuratore Dr. della Procura di Costanza allo svolgimento di attività investigative nei confronti di personaggi riconducibili a Bruno, già avviate a seguito di rogatoria internazionale, veniva effettuata l’intercettazione ambientale del luogo individuato che consentiva, il 20.12.2009, di registrare la riunione del “locale di Singen” con tanto di rituali e argomentazioni di grande interesse investigativo.

Trascrizione integrale della conversazione ambientale captata in Singen il 20.12.2009 presso il bar di F. Salvatore (allegato 374 volume 2)

All’interno dello stesso risulta che abbia avuto luogo una riunione, i cui soggetti vengono identificati mediante servizio di OCP con video osservazione della Polizia tedesca. Trattasi di:

F. Salvatore
S. Tonino
C. Salvatore
C. Angelo
C. Caudio

Min. 00.00.13

Voci in sottofondo che si accavallano e rumori vari, si sente
“Ti faccio vedere io se pago l’affitto!” e altri uomini che ridono.

Salvatore che dice:

Min. 00.00.30

Si sentono delle voci in sottofondo e il rumore di alcune sedie che vengono spostate:

F. Salvatore: Formiamo....

----- Tonino: ...(inc)...e **formiamo pure per...formiamo....sformiamo...(inc)...se**
c’è qualcosa....si richiede, quasi obbligo, che ci uniamo...

(si sente un rumore di sedie)

---- Salvatore:....ok!

Fl Salvatore: **Buon vespro!**

Tutti in coro: **Buon vespro!**

FE Salvatore: **siete pronti?**

(voce in sottofondo incomprensibile)

FE Salvatore:....**a battezzare questa località**

Uomo n.m.i.: sì!

Fl Salvatore: **io lo battezzo come lo hanno battezzato i nostri tre cavalieri di Spagna...i nostri tre cavalieri che dalla Spagna sono partiti, da Roma sono passati, per...e....a Roma so....no...a Napoli sono sbarcati e in Sicilia si sono fermati e in Calabria hanno formato se loro hanno battezzato con ferri e catene, con ferri e catene lo battezzo io, se loro hanno battezzato con carceri scuri e....e....con carceri scuri e carceri penali, con carceri scuri e carceri penali lo battezzo io, se loro hanno battezzato con rose e fiori, con rose e fiori la battezzo io e mi riserbo: ...(inc)...specchi e spilli e località con parole di umiltà è battezzata questa località**

Uomo n.m.i.: ...(inc)....

Fl Salvatore: **Buon vespro!**

In coro: **Buon vespro!**

Fl Salvatore: **Siete pronti?....**

Uomo n.m.i. ...(inc)...(fonetico: i bicchieri)

F. Salvatore:....**a...a formare questa Società**

Uomo n.m.i.: ...(inc)... (parla a voce molto bassa)

Fl Salvatore: **il mio...il mio...e....la mia pancia è una tomba il mio petto è una palata con parole di umiltà è formata la società!**

↳ Tonino:...Bruno...è partito,voi lo sapete, Aldo pure, quando tornano non lo so...poi, non lo so, chi parte più, chi va! Voi partite pure?

Angelo Antonio: no...non parto!

----- Tonino: Rimaniamo qua noi!

FE Salvatore: io non so se vado....se vado, vado ...il 23 e torno il 25, due giorni sto...(inc)...di Natale

Tonino: ...se andate magari, telefonate a qualcuno, glielo dite, sennò, la vigilia, pure 10 minuti ...è giusto che non....

Angelo.: ...ci riuniamo...

Tonino: ...ci riuniamo un’altra volta...diciamo...normalmente per questa Domenica andiamo a Bacilletta (fonetico Barcellotta, Bacelletta) e ma....però...dato che non c’è Bruno...non c’è Aldo...aspettiamo...poi....

F. Salvatore: a Barcellotta per...

Tonino:eh?

FE Salvatore: a Barcellotta per...

↳ Angelo Antonio: per fare la.....

Salvatore: c'erano soldi...per dividerli...
FI Salvatore: ah....(inc)...per dividere
Angelo Antonio: va bene...(inc)...
Tonino: va bene..per il resto, non ho nessuna novità io, a Bruno non l'ho sentito, è là sotto....già da voi....
Uomo n.m.i:...(inc)...

... omissis ...

Angelo: poi quando a volte abbiamo parlato..."lasciamolo andare le cose" che poi Totò...è uno diciamo che gli piaceva la pace...metteva la pace sempre...lo andava a chiamare...cose..."Totò...ma...."

Angelo: e ma una volta...una volta Bruno... Bruno ..., quello che...(inc)... lo voleva mandare a casa...erano "acchiappati brutti" dice che...(inc)...là

FI Salvatore: chi è?

Angelo: poi si ci è messo Totò....

FI Salvatore: Totò chi è?

Angelo: Totò C

Salvatore: Totò C

FI Salvatore: ah!

Angelo: poi si ci è messo Totò in mezzo...(inc)...loro, ma sempre fra loro si metteva in mezzo

Tonino: e qua avete visto a qualcuno...è venuto qualcuno...

FI Salvatore: ..(inc)...di passaggio col taxi...ma

Tonino: l'ha portato nel taxi

FI Salvatore: sì...sì...sì! Totò mi pare che l'altra volta pure è passato che erano andati da Massimo ...è passato, ha salutato e basta!

Salvatore: ah! Vedi! Allora era giusta la macchina sua che era quella Citroen là a ...(inc)...

FI Salvatore: uhm!

Tonino: e va bene ma lui...da come so...non è più....

FI Salvatore: no...no...no. Mi domandava a me, ma io non gli ho detto...né chi né come e né quanto, mi ha chiesto dove sono...eh!...."....E dov'ero sono!"

Salvatore: e gli dovevi dire:" non mi vedi dove sono?...Davanti qua a te!"

FI Salvatore: e poi lui mi ha detto che lui non è in nessun posto e io gli ho detto...va bene!

Salvatore: se non è in nessun posto....(inc)....quando non è in nessun posto!
(ridono)

FI Salvatore: però...neanche ...cioè si è affacciato dalla porta, che io stavo aspettando qualche dottore , si è affacciato dalla porta e mi ha detto solo queste due parole e poi se n'è andato, neanche il caffè si è preso

Tonino: Io l'ho visto a ..(inc)...un altro giorno sulla...(inc)... (dice qualcosa in tedesco, strada o via), davanti la porta sua là...aspettava...abita ancora là...sì?

FI Salvatore: sì...sì...sì!

Tonino:aspettava, però di parlare è parecchio tempo che non

FI Salvatore: l'appartamento non so se gliel'hanno preso, non so se....

Tonino: comunque era fuori lui là che aspettava, non so se...adesso a chi aspettava non...

Salvatore: qua dove abita gli hanno preso?

FI Salvatore: la Banca l'aveva mandato all'asta, poi come è andato a finire non lo so...se qualcuno se l'è preso

Salvatore: diceva che gli hanno mandato soldi...(inc)...

FI Salvatore: aveva pure un garage e il garage se lo sono presi (o " se lo è preso")

Angelo: ...(inc)... ha sbagliato! Io ho pure....

FI Salvatore: Prima...più prima di dove abita lui...venendo verso qua...no? Sulla destra...

Tonino: sì!

Salvatore: il garage?Sì...là so che lui...(inc)...quando gli ha portato i mobili

FI Salvatore: e là gliel'hanno preso e..... se l'è preso Nicodemo!

Tonino: Chi è che se l'è preso?

FI Salvatore: Nicodemo il fratello di Enzo il falegname

Tonino: ah!

Angelo: aaaah!... quello....

Tonino: l'ho sentitito dire ma non lo conosco!

Angelo:sì...è meglio che non lo conoscete!

Tonino: ma...(inc)...

Salvatore: ...(inc)... ma e là sotto...là sotto faceva il vigile no? A Laureana

Tonino: uhm!

FI Salvatore: Il Vig...no penso che lavorava al Comune in qualche posto al Comune

Angelo:il vigile diceva che faceva...

Tonino: il vigile faceva! Bruno me lo ha detto che lo conosce!

Salvatore: dice che non può stare più là che non sa...(inc)... più

Angelo: sì!

Salvatore se n'è venuto qua ...(inc)...

FI Salvatore: sì..sì...sì!

Salvatore: andava parlando, e io lo conoscevo pure...però mi conosceva...che sotto...che questo con Achille non possono stare che là volevano solo...(inc)...

Angelo: Sì...noooo....

Salvatore: ma ora ha accettato..no?

Angelo: quando...(inc)...Pasquale...(inc)...là sopra là...(inc)... a tutti quanti i Calabresi qua...(inc)...c'era uno vicino e... pphoom!

Salvatore: e gli ha menato...coso dice che lo ha menato pure

Angelo:...(inc)...e ne hanno fatto un portacenere ...(inc)...”statti zitto e non parlare assai!”

Tonino: ...(inc)...

Salvatore: lui di Laureana è!

Angelo:...eh!

Tonino: e non è Calabrese?

Salvatore: ma è stupido!

Angelo: che qua che là...io ho fatto questo io ho fatto quello...ha detto che è altra gente che ha fatto questo e ha fatto quello!...(inc)...e poi ti pare che lo abbiamo chiarito? “I Calabresi...qua, voi calabresi là....” Ah! noi calabresi?... Phoom! E gli ha spaccato tutto...(inc)...poi ha chiamato a coso...ha chiamato a Enzo...(inc)... che è successo? Così...così, così...così! ...(inc)... e gli ha dato pure il resto...(inc)...

Salvatore: ...(inc)... coso come si chiama...(inc)... gli scoppoloni una sera ... quello che mette le pietre

FI a: e...coso...

Tonino: Nicola?

Salvatore: Nicola! Pure dice che...gliene ha dati scoppoloni

Angelo: ma...(inc)...ma dice che ne ha combinate tante...

Salvatore: è diverso questo che si chiama Enzo

Angelo: si è diverso

F. Salvatore: sì, Enzo....

Salvatore:...sì...Enzo.... parla...così....

Tonino: per la "bacilletta"... Hai visto? Hai incassato tutto? Sì?

(in sottofondo si sente F. Salvatore che conta a bassissima voce qualcosa ...34....35...36...42...50)

FI Salvatore515!

Tonino: vabbò...voi sformate la società e poi...(inc)...(si sente un rumore di sedie che vengono spostate, come se si stessero mettendo in piedi)

F. Salvatore: **"Buon Vespro!"**

In coro tutti: **"Buon Vespro!"**

F. Salvatore! **Siete conformi?**

In coro tutti: **sì!**

FI Salvatore: **a raccogliere queste dolci parole sparse nei mie saggi compagni e io le metto in un cassetto di noce fino finissimo e lo vado a sotterrare in fondo al mare , chi scoprirà verrà predicato e giudicato da uno...tre...cinque...coltellate al cuore come prescrizione della regola sociale....**

Tonino: **Buon vespro!**

FI Salvatore: **Buon Vespro! Siete conformi?**

In coro tutti: **sì!**

FI Salvatore: **a sformare questa società?**

In coro: **sì!...(inc)...**

FI Salvatore: **no...a sformare questa località**

Tonino: (suggerisce) **a sformare questa società....**

F. Salvatore: **...società!**

Tonino: (suggerisce)...**la mia pancia è una tomba...**

FI Salvatore: **la mia pancia è una tomba il mio petto una palata, con parole di umiltà e sformata la società!.....E poi c'era quella della cosa....**

Angelo: quella ...del locale!...(inc)...sformato

Tonino: come ...(inc)...?

FL Salvatore: Quella del locale!

Angelo:...se questo...(suggerisce anche lui)

FI Salvatore: se questo locale lo conoscevo...(si accavallano le voci)...

Angelo: ...(inc)...d i passaggio...(inc)...

F. Salvatore: che io ho...(inc)...prima o dopo?

Angelo: no...pure adesso...(inc)...pure adesso!

Tonino: pure adesso...è uguale!

F. Salvatore: **Buon vespro!**

In coro tutti: **Buon vespro!**

F. Salvatore: **Siete pronti?**

In coro tutti: **sì...(inc)...**

FI Salvatore:...a.....(l'uomo fa una pausa in quanto sembra che non ricordi il prisieguo)

Angelo: se prima...(si accavallano le voci)

Salvatore: ...(inc)...**la società!.....**

Angelo: se prima...questa località la conoscevo

F. Salvatore: ...la conoscevo come...e.....sa....

Angelo: **Sacra!**

FF Salvatore: Sacra?

Tonino:: Santa?

F. Salvatore: **Santa! E.....e...inviolabile, adesso la riconosco come un**

Tonino: **locale....(suggerisce)**

F. Salvatore:.... **locale di transito e passaggio**

Angelo:di transito e passaggio!

F. Salvatore:E poi?

In coro due:...e.basta così!

FL Salvatore: e basta così! Ok!

(si sentono rumori derivanti dallo spostamento di sedie)

F Salvatore: **questo...(inc)... l'ho aggiunto (ridono)....Allora qua abbiamo nella..."bacilletta"...abbiamo 515 euro , che praticamente sarebbero: tutti 60 euro, più Bruno che ha...2...4...6,7.....7 mesi pagati....Bruno !**

Angelo:...(inc)...

Tonino: vabbè....Bruno...da quando se n'è andato, lui se n'è andato a Luglio....diciamo non....

F Salvatore: lui ha fatto fino a Luglio e poi se n'è andato

Tonino: diciamo che non è obbligatorio più a pagare lui....

Angelo: però...(inc)...con lui...(inc)...restano...restano come si fa?

Salvatore: portano...(inc)...e non ne mangia di questi

Angelo: eh! Sì non se ne mangia niente!...(inc)... l'abbiamo comprato noi e ce lo mangiamo noi...(inc)...

salvatore:...sono soldi suoi!

Angelo: eeee...! Quello quando se n'è andato...(inc).... non...

Salvatore: ma....

Tonino: ma... io...non lo so, poi quando siamo tutti quanti e parliamo magari...

Angelo:eh?

Tonino: diciamo, 515 meno 100.... sono rimasti....

Angelo: ...(inc)...cose, poi si fanno dopo

Tonino: ...rimangono 415...ce li dividiamo e dividiamo un 40/50 euro a testa, forse è meglio che ci compriamo un pò di bistecche, andiamo da qualche parte, ce li arrostitiamo...e...forse è meglio, poi non lo so, questo dovete essere tutti d'accordo, che io mi prendo 30/40 e me li metto in tasca...

Salvatore: ...(inc)...un mese e poi dobbiamo tornare a pagare, lo stesso

Tonino: e ma dobbiamo poi pagare di nuovo...

Angelo: oppure mettere....

Tonino: li teniamo dentro la cassa.... magari un... 200 euro, altre 200 euro ci andiamo a comprare delle belle fettine, ce le arrostitiamo, se siete tutti d'accordo...

Angelo: va bene! Per noi...

Salvatore: è una cosa buonissima...

Angelo: altre spese non ne abbiamo avuto no?

Tonino: eh?

Angelo: altre spese non ne abbiamo avute?

Tonino: altre spese non c'è niente!

salvatore: e non è che... uno li mette, li paga e poi il prossimo anno non spende ..(inc)...ma non è una cosa bella

... omissis...

Angelo: e adesso sono 415 euro!

Tonino: 415 euro... io...quando viene Bruno, parliamo

Angelo: poi quando viene Bruno...

Tonino: per me...direi

Angelo:...quando siamo tutti quanti....

Tonino: **per me...io direi, un paio di centinaia di euro li rimaniamo nella cassa del contabile è giusto che ci siamo sempre un poco di soldi**

Angelo: sì...sì...se non sia mai succede qualcosa...(inc)...

Salvatore: qualche imprevisto....

Angelo:...qualche imprevisto...qualche cosa ...(inc)...non è che non si possono cacciare! Pure che non ci sono in cassa sì....

Salvatore: e vabbè ma una cassa sempre buono è!

Tonino: vabbè, però se c'è... un fondo cassa è sempre tutta un'altra cosa...i 200 euro, prendiamo e ce li mangiamo, se dividiamo 200 euro diviso 8/9, toccano 30 euro ciascuno per 30 euro ...poi....

Salvatore: ...(inc)...alla cassa!

Tonino: ah?

Salvatore: si vanno firmando nell'agenda....

Tonino: Glielo diciamo a Bruno che ...(inc)... i soldi ce li siamo mangiati

(ridono)

Salvatore: quello chissà quando viene

Tonino: non lo so!

... omissis ...

Tonino: se ne vanno 5 ore...(inc)...(si accavallano le voci)...quando puoi andare e quando...(inc)...

Angelo: e tutti i sabati là...ma io potevo fare...poi quando...quando andava là..giocavano a carte...(inc)... una cosa da bere..e tu vai là per...(inc)...

Salvatore: uno....un uomo...non v'è se non è...(inc)...e te ne vai in un altro posto

Angelo:e non te la devi prendere...non te la devi prendere una cosa?

Salvatore ...(inc)...non paghi, paghi di meno, poi mi viene...(inc)...come diceva lui

Tonino: ma è più grosso quel locale a Milano? Io ci sono stato...

Angelo: sì... di sopra, una cosa...

Salvatore:...bello....

Angelo:...più grande di qua

Salvatore: ...(inc)... grande è!

Tonino: Io mi ricordo, una volta io venivo ..(inc)...

Angelo: ma una volta, vedete, voi andavate di sopra e ...(inc)...l'hanno fatto...(inc)...c'hanno messo una bomba

Tonino: sì?

Angelo:... (inc)...

Claudio: nella pompa di...(inc)...fronte

Angelo: no...sopra è quello

Claudio:vabbè però era attaccato...

Angelo: sotto c'era....sotto c'era quella cosa che ...(inc)...

Claudio:...(inc)...di fronte

Uomo: e poi la stanza l'avevano preso sopra....sotto c'era il locale, di fronte quella è di DE
(fonetico)

Claudio: quella, quella...(inc)...

Angelo: eh! Equella è di DE (fonetico)

Tonino ...un'altra cosa, per quelli della Svizzera torniamo a parlare se
...(inc)... no? O non....

FI Salvatore: no mi sembra di no

Tonino: allora quelli della Svizzera, il locale della Svizzera è...

FI Salvatore: Fravenfeld!

Tonino: Eh! Fravenfeld "si sono andati a mettere a posto lì dove siamo pure
noi"

FI Salvatore: Ah...sì, mi pare che...(inc)...

Tonino: ne avevamo parlato....questi di Realesingen non lo so, se sono sotto a
Fabrizia se sono sotto a Fravenfeld non so niente!

F Salvatore: vabbè, quando si sono staccati allora (inteso come avverbio di tempo),
quando si sono staccati mi pare che se ne sono andati sotto Fabrizio o no?

Tonino: sì...eh!

FI Salvatore: penso.... presumo che sono rimasti là! Ah non penso che c'è lo zio di
coso...di Mimmo

Angelo: ...(inc)...

FI Salvatore: uhm! Uhm! ...(inc)... conosce a noi, (ridono) non gli interessa proprio,
conosce a questi di qua!

Salvatore: c'è ..(fonetico Fra o Flat) pure che fanno ...(inc)...

Angelo: ...(inc)...

Salvatore: ...(inc)...

Tonino: a chi?

Salvatore: fatello di Mimmo...là!

Tonino: Ah!

Salvatore: non so...(inc)...

FI Salvatore: **ma il referente nostro che è sotto chi è?**

Tonino: **Don Mico O**)!

F Salvatore: eh!

Tonino: **lui è uno del Crimine!**

FI Salvatore: eh! E lui è di?

Tonino: e.....Rosarno!

F Salvatore: Rosarno! E...no, dico di noi, chi è che va là

Tonino: ...l'anno scorso sono andato io...no....quest'anno sono stato...no
quest'anno sono stato!

Salvatore quest'anno!

Tonino: ... no quest'anno sono stato! Sono stato....nel mese di Maggio,
Giugno, sono stato io, però io allora (avv. di tempo) ...(inc)... niete, poi è andato Bruno...

FI Salvatore: uhm! Uhm!

Tonino: è andato...è andato in rappresentanza!

FI Salvatore: cioè i contatti...voglio dire, i contatti ci sono con...

Tonino: sì...è il numero uno!

F Salvatore: quindi se c'è qualcosa ce lo fanno pure sapere, se questi qua di qua,
passano là

Angelo:... (inc)... ci sono le novità adesso....

F Salvatore: sì... sì... sì! E quelli hanno fatto cose... perché è stata una cosa tutta messa... fatta apposta secondo me!

Tonino: no.no.... fatta apposta... diciamo.... su Antonio della Svizzera si è messo sopra... io sapevo più o meno... però... non era ufficiale, lui... l'intenzione sua..no? Se noi rimaniamo a Relasingen e rimaneva un locale grande più hanno preso da (fonetico) Mossedor (verosimilmente MOOSSENDORF Svizzera) tre, quattro, cinque persone là, non so quanti sono, più Francoforte, più la Svizzera e lui voleva fare il capo Mafia di qua, diciamo lui voleva dirigere...

FE Salvatore: il direttore!

Tonino: ... voleva fare il direttore, però questo non è possibile, ma non glielo lasciavano nemmeno... là... Fabrizia, pure là, Fabrizia gliel'hanno negato, non solo il Crimine eccetera eccetera, perché non esiste da nessuna parte questo qua, **c'è solo una camera di passaggio a Ventimiglia**, però è solo per quelli che se ne vanno in America eccetera, eccetera, però qua non esiste da nessuna parte

Angelo: ma prima non dicevano che era là a Milano?

Tonino: Ventimiglia ce n'è una!

F Salvatore: può darsi pure che pure qua Mimmo, secondo me, voleva... non gli stava bene la posizione che aveva e cercava di prendersi un'altra posizione

Tonino: non lo so!

F Salvatore: pensiero mio!

Tonino: ... non lo so!

Salvatore: (inc)...

Angelo:: ma... (inc)... pensava che ... (inc)... a me... (inc)...

FF Salvatore: e non che posto... (inc)... però secondo me questa è stata pure la cosa che non gli stava bene più là le posizioni che aveva.

Tonino: no... non lo so, con me... io Mimmo.... prima ci ho parlato con Salvatore, io lo rispettava a Mimmo lo rispettava assai, però non mi ha mai detto una cosa del genere, che lui avrebbe voluto fare il capo locale, che avrebbe voluto... ma se voleva fare il capo locale Totò... (inc)... dove era il problema... non c'era bisogno, almeno parlava chiaro

FI Salvatore: sì, sì, sì! Se era questo, se è questo il punto sì... almeno parlava chiaro!

Tonino: **se lui diceva: "Guardate, io tengo questo, questo e questo!" Chiamava le cariche speciali: "Io voglio fare il capo locale!" Totò... ma Totò lo ha sempre detto: "Se qualcun altro vuol fare il capo locale per me... "ha detto... "Non c'è nessuno problema!" Però non lo so che teneva questo,**

Angelo: sì allora! Totò lo sapeva e lo sapeva pure Bruno lo sapeva!

Tonino: non lo so

Angelo: lo sapevano... no...

Salvatore:.. (inc)... e Bruno ...

Angelo: sì, ma Totò lo sapeva!

Salvatore: e se lo sapeva è o stesso

Tonino: Totò non sapeva ste cose...

Angelo: sì!

Tonino: vedete .. (inc).. ste cose qua, .. (inc)... parecchie volte con Totò, pure quando venivamo là sopra, al giardino vostro, mi sono incontrato prima con Totò, venivamo insieme e parlavamo pure e discutevamo ste cose e Totò di ste cose non sapeva niente

Angelo:...(inc)...Bruno una mattina...(inc)...”non vi preoccupate che”....che cosa? Dico...sì! E voi come le sapete ste cose? ...(inc)... voi le dovete passare ste...

Tonino: m ano...si poteva immaginare, io penso che Mimmo era portato dallo “Ziano”

Salvatore: sì!

Tonino: dallo “Ziano”, era tutto pilotato dallo “Ziano” ...però....

Salvatore: non c’è uscito niente (ndr. non l’ha ottenuto)

Salvatore: **perché ...(inc).. andati sotto a coso...sotto al CRIMINE, “...(inc)... passa indietro...”Tu passi indietro?...(inc)..che ancora non fanno tutti sotto a Fabrizia e ora se ne sono andati col CRIMINEdice: “tu passa là!”**

Tonino: normalmente... adesso, io...quello che so io, quello che mi hanno imparato a me...un locale che sta sotto ad un altro locale non può essere in testa...è giusto?

Salvatore: giusto!

Tonino: **se gli altri sono sotto a Fabrizia non esiste un capo locale...non esistono ste cose, loro dicevano che...sono in testa, adesso Totò... non lo so se è un capo locale o non è capo locale, io non lo so, a me non mi risulta perché se loro sono sotto a Fabrizia...**

Salvatore: hanno...

Tonino: **la stessa cosa erano pure in Svizzera, loro erano sotto a Fabrizia, eh!...non potevano avere un capolocale...**

Salvatore: **una ‘ndrina!**

Tonino: **una ‘ndrina potevano essere solo una ndrina!...Perché quelli di Francoforte, Brunello...**

Salvatore: ...(inc)... **sono pure col CRIMINE?**

Tonino: **sì...sono direttamente col CRIMINE, infatti ha telefonato a me Brunello e me lo ha detto,, lui voleva fare le cose ...(inc)...magari adesso, ste 100 euro che noi portiamo al CRIMINE che rappresentiamo la...**

Angelo: li dobbiamo dare a loro

Tonino: li dobbiamo portare a loro, se la vedeiono tra loro (ridono) ...mangiamo noi...ci compriamo le bistecche e ce le mangiamo noi...(ridono) ...o no?

Salvatore...(inc)...

Tonino: e perché poi...lui 100 /200 euro da Francoforte, atre 100 euro da qua, 200 euro...”afferrava la mille euro” alla fine del’anno ..

Salvatore...(inc)...

: Sì! Ma prima, prima, vedete le cose erano diverse, io veramente sono stato sempre contrario a ste cose , prima c’erano accuse che erano persanti, c’era un’accusa pesante che si parlava di 300/400 marchi...si parlava di allora, e..... il capo locale.... se li mangiava...secondo me

Salvatore: sì...(inc)

Tonino: io...io personalmente, vi dico la verità non ho mai accusato uno, se uno m’ha fatto una cosa che non mi piaceva, l’ho chiamato a quattro occhi....sempre! A me, quello là non mi piace eccetera eccetera...

Salvatore: ed è giusto!

Tonino: non ho mai accusato nessuno, perchè io per guadagnarmi 100 euro...io, vado a faticare io...io vado a lavorare e lo so, uno per guadagnare 100 euro...ce l’ha disponibili, non ce l’ha disponibili, perché deve fare una...una cosa di questa...

F: Salvatore: certo uno può chiarire...può....se poi, la domanda ...(inc)... se deve pagare o non deve pagare, ...(inc)...che non ruba, sennò la cosa è pesante veramente

↳ Tonino: se ha sbagliato quella persona, anche con 300 euro, non può essere perdonato

F: Salvatore: esatto!

↳ Angelo: specialmente...(inc)...

F: Salvatore: adesso capisce lui dove...lo sbaglio che ha fatto e sa che la prossima volta non lo può fare, e si dà una regolata oppure non c'è soldo che paga

↳ Angelo:...(inc)... **un picciotto, un camorrista, non vanno a....**

F: Salvatore: **a prendere un grado più pesante...**

↳ Angelo:e già...(inc)...

F: Salvatore:fa un passo, e risponde a una domanda, lo posso fare o non lo posso fare, perche...(inc)...

↳ Tonino: **io...io sono stato due tre anni, “capo giovani”**, però accuse non gliene ho mai portate, andavamo là ci riunivamo...io non so se c'eravate voi quando andavamo

↳ Angelo: sì alla mangiata, ...(inc)... una cosa, noi abbiamo comprato certe cose,

↳ Tonino: **andavamo dal mastro di giornata, perché noi formavamo separati, perché allora eravamo 7/8**

↳ Angelo:sì...di più...

↳ Tonino: 9/10, andavamo...andavamo a comprare roba, mangiavamo e si riportava pure quanto speso di quando abbiamo formato...

↳ Angelo: ...abbiamo formato, vino, birra o cose....

↳ Tonino: poi tenevamo a “Terremoto” che lui per organizzare ste cose era in gamba, per....dove si trattava di mangiare...subito subito gli dicevi: “Vicè ...(inc)... vai a comprare tre chili di carne...”

↳ Angelo: subito io vado...subito pronto...via... e tutti per là

↳ Tonino: Ora...a “manciarci facimu!”...Madonna che bella riunione che teniamo eh!...È buona!

↳ Angelo: (ride) e lui faceva ...(inc)...

↳ Tonino: vabbè... beviamo qualcosa?

↳ Salvatore: Un anice ciascuno?

↳ Tonino: un anice...si ci vuole un poco di “aniceddu”

↳ Angelo:...(inc)...un chinotto!

↳ Tonino: ...(inc)... sono cose che rimangono impresse ...(inc)... duecento marchi a quei tempi, guardate che erano soldi!

↳ Angelo: erano soldi!

↳ Tonino: erano soldi erano!

↳ Salvatore:(inc)... non era una cosa...era per soldi

↳ Tonino: era solo interesse

↳ Salvatore: non era...vedete...

↳ Tonino: io ...(inc)... opponevo per ste cose , dice ma...amici! Pero agli amici i soldi non si pigliano... è normale!

↳ Salvatore: ...(inc)... tiene i soldi...amici, amici, ...(inc)...100/ 200 euro per me...

↳ Angelo: Benedetto ...(inc)..., Benedetto, Franco, il fratello di “Mustica” pure...allora quando c'ero io,.....(inc)...coso Bendetto...(inc)..

----- Tonino: Bendetto, Franco...allora, a Franco....io mi rispettavo pure assai pure con Damiano, questo che è all'Italia, lo zio di Bruno no?

Angelo: uhm!

Tonino: lui il sabato sera veinva sempre da me, tenevo io il garage della birra là dove...l'ho lasciato a voi e...(inc)... due, tre birre, ma ci rispettavamo e una volta accusano a Farnco, non mi ricordo mò cosa aveva fatto sto Franco, è venuto Pepè Mustica, il fratello e mi ha detto :” Tonino, mi serve un favore!” e io gli ho detto:” Dimmi Pè!”Con Peppe pure siamo andati abbastanza d'accordo quando eravamo insieme e mi ha detto “ vedi se...(inc)... per levare l'accusa a Franco...” ha detto: “tu con Damiano andate d'accordo?”Sì...sì! Ci provo, gli ho detto! Veramente il sabato veniva Damiano da me là...si faceva due tre birre e....gli ho detto: “Damiano, mi serve un favore...ma un favore, gli ho detto...me lo dovete fare però!.....” e Se è possibile due....perché, no!” Gli ho detto....” Gli dobbiamo levare quell'accusa a Franco,!....”No!” ...ha alzato le mani, mi ha detto:” voi siete...(inc)... ma l'accusa a Franco non la leviamo!E non l'ha levata...non gliel'ha tolta! Io mi ricordo allora poi ...(inc)...distaccato!

Angelo: eh!

Tonino: dico ma non è giusto....”nooo Tonino io pensavo che tu eri diverso!”

----- Salvatore...(inc)...

----- Tonino: a me mi dispiaceva per quel ragazzo....era chiacchierone Franco, però non era male...

----- Salvatore: Franco...chi è Franco?

Tonino: Il fratello di Peppe Mustica !

Angelo: Mustica! ...(inc)...

Tonino: È uno fino...fino!

Angelo: io l'altra volta ...(inc)...

Tonino: ma dice che è una...(inc)...

Angelo: no...(inc)... Salute!

In coro tutti: Salute! (si sente il rumore di bicchieri che sbattono)

Angelo: alla salute!

FI Salvatore:...(inc)...glielo avete detto a Franco)? ...(inc)...a Franco?

Salvatore: ieri per oggi?

FI Salvatore: gliel dite voi?

Salvatore: voi lo avete chiamato e vi ha detto che no...che vè? Che non...(inc)...

FE Salvatore: no, mi pare che neanche gli ho chiamato io, penso che ...(inc)... ho chiamato io mia madre e gli ho detto che passa di là!

Omissis

Dalla conversazione si traggono pertanto eccellenti elementi investigativi; in primo luogo si pone in risalto il rituale celebrato in occasione della riunione che si compone di diverse fasi: si procede immediatamente al “battesimo” del luogo in cui i sodali si riuniscono, successivamente il “capo società” provvede a “formare” la società. Dopo avere effettuato la riunione la società viene “sformata” e successivamente si provvede a rendere il luogo in cui hanno effettuato la riunione non più un luogo sacro ma un mero luogo di passaggio.

Altro aspetto che emerge dalla conversazione sopra riportata attiene alla affermazione dei presenti relativa al loro referente in Calabria che individuano in O) Domenico

presso il quale si sono recati sia [redacted] Bruno (in una circostanza anche con Bruno) che, su indicazione del predetto [redacted], anche [redacted] Tonino.

omississ

FI [redacted] Salvatore: **ma il referente nostro che è sotto chi è?**
[redacted] Tonino: **Don Mico O. [redacted]!**
FI [redacted] Salvatore: eh!
[redacted] Tonino: **lui è uno del Crimine!**
FI [redacted] Salvatore: eh! E lui è di?
[redacted] Tonino: **e.....Rosarno!**

omississ

Altro aspetto che si rileva dalla conversazione attiene al riconoscimento del “capocrimine”, nominato nella riunione del 19.8.2009 che avviene quindi anche a livello Internazionale. Esiste un vero e proprio cordone ombelicale tra la strutture della ‘ndrangheta e il territorio della provincia di Reggio Calabria. Quest’aspetto si coglie con maggiore evidenza allorchè nella conversazione appena citata i presenti alla riunione del “locale” fanno riferimento ad una questione territoriale con gli appartenenti alla ‘ndrangheta operanti nella vicina Svizzera. Dal passaggio d’interesse della conversazione emerge il riferimento al “crimine” e a Fabrizia (VV)²⁸¹, ma soprattutto compare un organismo definito “camera di passaggio” che ha sede a Ventimiglia (IM): *“voleva fare il direttore, però questo non è possibile, ma non glielo lasciavano nemmeno...là...Fabrizia, pure là, Fabrizia gliel’hanno negato, non solo il Crimine eccetera eccetera, perché non esiste da nessuna parte questo qua, c’è solo una camera di passaggio a Ventimiglia, però è solo per quelli che se ne vanno in America eccetera, eccetera, però qua non esiste da nessuna parte”*.

Il dato si incrocia perfettamente con le acquisizioni investigative relative all’indagine denominata “Roccaforte” della Sezione A/C Ros di Genova²⁸² (allegato 102 volume 3) alle quali, a pag. 277, si rileva quanto segue: *“Il locale di Ventimiglia diviene anche camera di passaggio o di transito, destinata a regolare i rapporti di cooperazione con i locali calabresi, operanti in Costa Azzurra, rispetto ai quali si pone in posizione di sostanziale continuità operativa”*.

Alla luce di quanto esposto sopra, si ravvisano gravi indizi di colpevolezza in ordine al reato associativo – in particolare, quali appartenenti alla articolazione tedesca dell’organizzazione criminale – a carico di:

N. [redacted] **BRUNO** nato a [redacted] 1951 ivi residente via [redacted];

²⁸¹ L’argomento è approfondito nel paragrafo relativo all’articolazione della ‘ndrangheta in Germania

²⁸² Informativa nr. 56/133-2005 di prot. datata 2 luglio 2007 relativa alle indagini svolte nel proc. nr. 12188/05/21 R.G.N.R. della Procura della Repubblica – DDA – di Genova P.M. dott. Andrea

Si rappresenta che l'indagato è stato identificato per le seguenti circostanze:

Viene più volte osservato presso il terreno di O. Domenico. Era sottoposto ad attività tecnica d'intercettazione telefonica e ambientale. Il 30.12.2008, dopo essere stato osservato e ascoltato nel terreno di O. viene predisposto un servizio che consente d'identificare i conversanti con O. in:

- N. Bruno nato a 1951
- C. Bruno nato a 1960

3. L'ARTICOLAZIONE SVIZZERA

Le indagini svolte nell'ambito del presente p.p. hanno consentito, come si è visto, di ricavare importanti elementi sulla unitarietà della 'ndrangheta che riguarda anche le espressioni associative extranazionali.

Da quanto è stato accertato, in Svizzera, nelle città di Zurigo e Fravenfeld o nelle zone limitrofe, è attiva una struttura della 'ndrangheta in cui risultano inseriti diversi personaggi di origine calabrese.

Tale dato emerge in tutta evidenza dalle intercettazioni sia telefoniche che ambientali intrattenute da O. Domencio con N. Bruno di Prateria, già domiciliato a Singen nel sud della Germania, al confine con la Svizzera.

L'articolazione della 'ndrangheta operante in Singen, seppur dotata di autonomia, in realtà è strettamente collegata alla "società" di Rosarno. Il predetto N. difatti riceve le direttive direttamente da O. Domenico, al quale si rivolge in presenza di attriti con altri, si giustifica con questi in presenza di incomprensioni, si precipita in Calabria per discutere personalmente col "capo società" di questioni che riguardano i ruoli e le attività di quel sodalizio.

Di conseguenza, al fine di monitorare l'evoluzione delle dinamiche criminali che si svolgevano in Germania, veniva chiesto di procedere a rogatoria con le autorità tedesche; lo sviluppo di quelle indagini consentiva di registrare una serie di conversazioni, naturale evoluzione delle acquisizioni già effettuate dal Comando Prov. CC di RC RONI, che permettevano di ampliare le conoscenze investigative con riguardo ad alcuni personaggi, di origine calabrese dimoranti in Germania e in Svizzera.

Si aveva oltretutto conferma circa l'esistenza di diversi "locali" e "società" uno dei quali, quello di Singen facente capo a N. Bruno la cui esistenza è insidiata da

un altro gruppo esistente a Svizzera alla cui testa vi è un personaggio, ancora ignoto alle indagini, certamente di origine calabrese (e forse anche della stessa zona di origine di N. I) che nelle intercettazioni viene soprannominato “lo svizzero”.

Tra il gruppo di N. I e quello dello “svizzero” vi sarebbero degli attriti che attendono esclusivamente al predominio territoriale che l’una vorrebbe esercitare anche sul territorio dell’altra. In tale quadro N. I si sentirebbe autorizzato ad agire in maniera autonoma essendo il suo comportamento approvato dal “capo società”, oggi “capo crimine”, O. I Domenico; autorizzazione che con tutta evidenza è espressione del CRIMINE al quale N. I risponde (“*la SOCIETA’ mia, è da sette anni che sta rispondendo al CRIMINE, sette anni... e là c’è il nome mio, la società mia è aperta, non la devo aprire... loro devono aprirla.... Che vada a domandare al CRIMINE quali nomi rispondono*”)²⁸³.

Difatti, il 22.04.2009 alle ore 09:50 circa viene registrata sull’utenza 00497731. I in uso a N. I Bruno (RIT 2262/08 al progr.796) una conversazione in uscita verso l’utenza 0296789 intestata a N. I Maria Catena²⁸⁴ avente ad oggetto un litigio verbale tra N. I e altro personaggio indicato come “*quel cornuto della Svizzera*”. Nella conversazione si fa esplicito riferimento a nomi di ulteriori personaggi tra cui quello di Damiano V. I. Inoltre discutono di fatti che riguardano dissidi tra le fazioni ‘ndranghetistiche dei comuni di Fabrizia e Prateria.

Il 03.07.2009 (prog. 4672) alle ore 21:18:28 viene registrata una conversazione telefonica tra O. I Domenico e N. I Bruno che per l’occasione si avvale di un’utenza tedesca 0049773.

La conversazione è l’occasione per N. I di riferire a O. I ancora il personaggio a lui avverso che adesso indica chiamandolo “LA MONTAGNA DELLA SVIZZERA”, domenica ha riunito tutti quelli che si trovano sparpagliati per avere il via libera. O. I chiede se si tratta del suo paesano (riferendosi a Nesci) ma Nesci dice che si tratta di quello che la sotto ha “**LA MONTAGNA COMPLETA**” intendendo con tale frase indicare un personaggio titolare del più alto grado di ndrangheta, il V. I.

Quest’ultimo insieme ad un altro n.m.i. si sarebbe recato in Calabria per avere “*il via libera*” per comandare.

Di estrema importanza si palesano le esternazioni di O. I il quale nel rassicurare N. I circa l’impossibilità della realizzazione autoritaria del progetto di questo personaggio della Svizzera riferisce che “nessuno da solo può agire o dire senza che ci sia un "discorso unitario"”.

O. I rassicura N. I e gli dice che quello della montagna e i Giffonesi non sono implicati e che fino ieri si sono incontrati e non hanno parlato di questa situazione. Nesci insiste dicendo che tale **ACHILLE** che a suo dire sarebbe andato da O. I, è

²⁸³ conversazione nr. 796 del 22.04.2009 ore 09:50 circa in uscita dall’utenza 004977. I in uso a N. I Bruno (RIT 2262/08) (allegato 202 volume 2)
²⁸⁴ nato a . I 944, residente a . I

stato chiamato per andare “nella montagna di Nesci” e invece se ne è andato “nella montagna di quello della Svizzera” che vuole comandare la montagna lui. C dice a Nesci che poi chiariranno quando quest'ultimo sarà in Calabria.

Dalla conversazione tra N. e O. si evince in maniera palese come l'ndrangheta abbia una organizzazione ben definita. In particolare emerge la figura di O. Domenico come un baricentro attorno cui ruotano tanti personaggi di elevato spessore criminale. Nel caso di specie si può ben comprendere come N. preoccupato di una presa di potere da parte di quello che definisce “LA MONTAGNA DELLA SVIZZERA” trovi rassicurazione in C. Domenico, il quale, a conferma dell'unitarietà della ndrangheta, anche nelle sue articolazioni transnazionali riferisce che “*nessuno da solo può agire o dire senza che ci sia un "discorso unitario"*”.

Nel momento in cui O. parla di “*discorso unitario*” si comprende come dietro tutto il sistema ci sia una organizzazione ben strutturata con dei ruoli ben definiti e con dei soggetti titolati al vertice cui spettano le decisioni più importanti. Infine la conversazione assume dei toni ancora più accesi nel momento in cui le risultanze investigative preannunciano lo svolgimento di un summit per l'assegnazione delle cariche di 'ndrangheta che si è svolta nel mese di agosto 2009.

Il 04.7.2009 una donna da un utenza mobile 33986() intestata a N. Raffaele nato a Fabrizia 1969 telefona a Giuseppe Antonio (progr.77 (allegato 201 volume 2)) al quale, su imput di tale Raffaele n.m.i. (forse il suddetto N. Raffaele nato 1969) e su richiesta di questi chiede a P. di non accettare le richieste avanzate da qualcuno, di cui non specifica il nome ma da individuarsi certamente in quello che viene indicato “*la montagna della Svizzera*”. Le acquisite conoscenze investigative e la logica evoluzione del dialogo inducono a ritenere che la donna si stia riferendo ai due personaggi giunti in Calabria dalla Svizzera.

Tale assunto trova conforto nella triangolazione delle telefonate intercorse tra la donna, P. e tale Raffaele (di cui la donna accenna) atteso che anche Raffaele, nel corso della telefonata del 03.7.2009 (progr. 63) aveva riferito sul punto, come lo aveva fatto con N. nella telefonata del 04.7.2009 intercettata dalla polizia tedesca.

Ancora il successivo 5.7.2009 alle ore 18:48 (allegato 206 volume 2) la p.g. tedesca intercetta una telefonata tra N. Bruno e tale Raffaele; la telefonata ha lo scopo di informare N. sulla circostanza che “Ntoni della Svizzera”, verosimilmente al fine di ottenere il suo scopo finalizzato al predominio territoriale oltre che in Svizzera anche in alcune zone della Germania, si sarebbe rivolto ai M. (“*Ma i M. ha ancora qualcosa là sotto? Dice che sono andati lì sotto dai M.)*”).

Tale dato non convince NESCI il quale riferisce che in quella zona i M. non hanno nessuna carica che, da quanto riferisce, sarebbe detenuta dagli A. (“*Gli A. hanno qualcosa là... No i M.)*”). In ogni caso o gli A. o i M. avrebbero negato il consenso allo “svizzero” senza aver interpellato prima P. (“*ma loro gli hanno detto no, che voi siete venuti qua, avete perso il*”).

viaggio... Se non c'è Totò qua per...”) consenso che comunque non sarebbe stato possibile accordare (*“Si ma non possono fare nemmeno loro niente”*).

Dalle esternazioni di N. il potere decisionale è in mano ad altri (*“Senza ordine di quelli di li sotto, non possono fare niente nessuno...”*)

La conversazione pone in risalto la figura di P. Giuseppe Antonio quale personaggio cui il sedicente N. della Svizzera si sarebbe rivolto per ottenere l'autorizzazione ad esercitare un dominio territoriale oltre che in Svizzera anche in alcune zone della Germania. Il carisma di P., che emerge anche dalle conversazioni in cui Raffaele e una donna a lui collegata, chiedono di non accogliere la richiesta dello “svizzero” viene consacrato dalla visita ricevuta dal predetto “svizzero” al quale P., pare abbia negato il consenso (*“poi è andato lui stamattina a trovarli, e gli ha detto che quello che vuole lui, se lo può sognare”*). Da quanto riferisce Raffaele, P. avrebbe detto allo “svizzero” di esercitare il proprio dominio ndranghetista solo in Svizzera (*“Tu alla SVIZZERA, e ognuno se lo tiene per i fatti suoi il LOCALE...”*).

Dal racconto del predetto RAFFAELE pare che lo “svizzero” si sia rivolto prima ai M. i quali avrebbero richiesto la presenza di P. (*“E la marina, gli ha detto no, gli ha detto se qua non viene P.”*).

Le successive battute consacrano ulteriormente il ruolo di vertice di P. Giuseppe Antonio; da quanto riferisce Raffaele, lo svizzero si sarebbe rivolto a quelli della zona jonica (A. o M.) asserendo di essere stati li inviati da P. (*“Se ne sono andati li sotto alla marina, e gli hanno detto che li ha mandati Totò...” “ ... gli ha detto a me mi ha mandato P. ...”*) e con ciò attribuendo a questi un ruolo di primo piano nello scenario ndranghetistico.

Altro dato d'interesse emerge dalle risposte di N. il quale riferisce che il potere decisionale è demandato ad altri di *“di quell'altra via”*. Se si considera che i M. e gli A. sono famiglie di ndrangheta esponenti della zona jonica, logica deduzione vuole che N. con la frase *“di quell'altra via”* intende indicare dall'altra parte e quindi dalla zona tirrenica.

Questa logica deduzione lascia pertanto emergere che il potere decisionale spetta alla zona tirrenica, e quindi, stante i frequenti contatti, a C. Domenico e all'ambito criminale che questi rappresenta.

Nel prosieguo emerge comunque che il potere di P. è subordinato alle decisioni assunte da C. (*“lui come può fare a dare una cosa di queste senza l'ordine di là sotto”*).

Il 19.8.2009, in occasione di un matrimonio si è svolto un summit nel corso del quale sono state stabilite le nuove cariche di ndrangheta. Questa importante riunione ha pertanto sancito i nuovi vertici della ndrangheta.

Altri dati dai quali ricavare l'attualità del conflitto tra la ndrangheta in Germania e quella in Svizzera emergono da alcune telefonate che vedono indiscusso protagonista N. I Bruno. Dalla lettura dei brani di conversazione sotto trascritti emergono riferimenti ad altri contesti di ndrangheta in Germania e segnatamente a Stoccarda, a Radolfzell e a Francoforte ove esisterebbe un "locale" che farebbe riferimento a "Rosarno" (cfr. anche quanto già illustrato supra, nel paragrafo dedicato alla "Germania")..

Le indagini hanno quindi consentito di individuare altri soggetti inseriti in un contesto di ndrangheta riconducibili alla "società di Singen" nonché di accertare l'esistenza di altri "locali" di ndrangheta, segnatamente a Francoforte e a Radolfzell. Inoltre, lo scambio di informazioni con la polizia tedesca consente di accertare che locali di ndrangheta sono presenti anche nelle città di Rielasingen, Ravensburg ed Engen (cfr. paragrafo precedente). Le indagini hanno quindi messo a fuoco il rapporto che lega le citate strutture con la 'ndrangheta della provincia di Reggio Calabria.

Come emerge, la trama dei rapporti individuati in Germania riguarda anche soggetti calabresi residenti in Svizzera.

Difatti, nel pomeriggio del 18.8.2009, alle ore 15:34 presso l'appezzamento di terreno di O. Domenico giunge un'autovettura KIA, targa svizzera TG117, con quattro persone a bordo successivamente identificate in:

- **O. Domenico Giuseppe**, nato a [redacted] il [redacted] 1958, residente in Svizzera in [redacted]
- **O. Domenico Domenicoantonio**, nato a [redacted] (VV) il [redacted] 1931, residente a San Pietro di Caridà [redacted]
- **C. Romeo Carmelo**, nato a [redacted] (Svizzera) [redacted] 1973 (maglia nera, jeans blu scuri);
- **O. Michele**, nato a [redacted] il [redacted] 1983, residente a **KEFIOK** (Svizzera).

L'incontro tra i predetti e C. Domenico assume particolare rilievo nel momento in cui i predetti si riuniscono nell'agrumeto per celebrare un rito esoterico ndranghetistico.

Le conversazioni che verranno captate (progr.63, 64, 65 e 66), lette unitamente alle video riprese effettuate a supporto delle intercettazioni non lasciano nessun dubbio circa lo scopo della riunione.

Si tratta di uno dei passaggi più importanti delle acquisizioni investigative: la registrazione di un rituale relativo al conferimento di una dote a soggetti che risiedono in Svizzera. Gli elementi che si traggono sono molto chiari e verranno sviluppati nell'analisi della conversazione. In via preliminare si intende sottolineare il fatto che per questa attribuzione di un grado a soggetti che vivono fuori dal territorio nazionale viene interessato O. Domenico. Se consideriamo il principio di territorialità delle cariche si coglie immediatamente la posizione di C. Domenico anche a livello internazionale. Le parole di O. Domenico rivolte a colui che riceve la dote (che vedremo trattasi

della “SANTA” con riferimento alla relativa “COPIATA”) indicano chiaramente la consistenza del legame che interviene ai vari livelli.

Al tal fine si riportano gli stralci delle conversazioni captata a decorrere dalle ore 15:35 (RIT 1508/09) del 18.8.2009 dalla quale si ricavano la “**COPIATA**” per i vari “livelli”:

“T. ²⁸⁵ ...inc...(dicono un nome) e Michele M. ²⁸⁶inc.. (dicono un nome) Michele M.) ...inc... praticamente questa è la “COPIATA” ...inc...(.....) a questo livello qua (vds progr. 64);

Le figure di Biagio e di Michele rendono l’idea del contesto ambientale atteso che certamente M. è il “mastro di giornata” della “Società di Rosarno” e Biagio era presente l’11.8.2009 allorché furono create tre “nuove piante”. L’aver fornito una “copiata” coi nomi di M. e T. (il terzo nome risulta incomprensibile), entrambi di Rosarno, lascia ragionevolmente dedurre che uno dei presenti con O. sia stato affiliato alla “ndrangheta”.

Successivamente O. fornisce ai presenti i tre nomi che compongono la Copiata della Santa: “..allora! a questo livello qua la “COPIATA NOSTRA” ... è così: per qua, da noi “qui nella costa” è **ROCCO** ²⁸⁷...di Laureana, questo ramo di qua... per Reggio è **BASTIANO** ²⁸⁸ Bastiano, Bastiano P. , e per la Jonica è...è ²⁸⁹”.

Quest’ultimo passaggio va letto assieme alla parte della conversazione ambientale nr. 1350 del 20.08.2009 dalle ore 08:04:59” captata all’interno dell’autovettura Opel Astra di Michele (RIT 1133/09) allorché O. riferisce a M. che una prescrizione per il conferimento di cariche di livello “provinciale” prevede che: “la SANTA per dire a qualcuno no... glielo dobbiamo dire a **ROCCO**²⁹⁰, e **ROCCO** deve andare a trovare gli altri due **CARICISTI**...”

L’incrocio degli elementi consente di affermare che l’oggetto della riunione riguarda il conferimento della “SANTA”. L’importanza dell’evento impone di riportare l’intera trascrizione.

Che in Svizzera vi sia un locale di ‘ndrangheta emerge in maniera inequivocabile anche da quanto registrato dalla Polizia Tedesca.

Si riporta lo stralcio di interesse della conversazione ambientale captata in Singen il 20.12.2009 presso il bar di Salvatore (di cui si è già parlato nel paragrafo precedente).

²⁸⁵ T. Biagio nato a 1967, residente
²⁸⁶ Michele nato a 1957, ivi
²⁸⁷ Rocco, nato a 1965 ivi residente
²⁸⁸ Sebastiano, nato a 1952 ivi residente
²⁸⁹ Antonio, nato a 1946
²⁹⁰ Si riferiscono a Rocco, nato 1965

All'interno dello stesso risulta che abbia avuto luogo una riunione, i cui soggetti vengono identificati mediante servizio di OCP con video osservazione della Polizia tedesca. Trattasi di:

F. Salvatore
Tonino
Salvatore
Angelo
Claudio

omississ

Tonino **...un'altra cosa, per quelli della Svizzera torniamo a parlare se**
...(inc)... no? O non....

F. Salvatore: no mi sembra di no

Tonino: **allora quelli della Svizzera, il locale della Svizzera è...**

F. Salvatore: **Fravenfeld!**

Tonino: Eh! Fravenfeld "si sono andati a mettere a posto lì dove siamo pure noi"

F. Salvatore: Ah...sì, mi pare che...(inc)...

Tonino: **ne avevamo parlato....questi di Realesingen non lo so, se sono sotto a Fabrizia se sono sotto a Frauenfeld non so niente!**

F. Salvatore: vabbè, quando si sono staccati allora (inteso come avverbio di tempo), quando si sono staccati mi pare che se ne sono andati sotto Fabrizia o no?

Tonino: sì...eh!

F. Salvatore: penso.... presumo che sono rimasti là! Ah non penso che c'è lo zio di coso...di Mimmo

omississ

Accertata quindi l'esistenza di "locali" di 'ndrangheta in Svizzera, le intercettazioni forniscono anche la spiegazione dei contenuti delle conversazioni riportate in narrativa. Dal breve tratto di conversazione sopra riportato, emerge per voce degli stessi interessati l'oggetto della questione che ha generato l'attrito con esponenti della 'ndrangheta nel sud della Germania. Infatti Tonino riferisce del "distacco" (evidentemente dalla società di Singen) del neo locale di Rielasingen, a seguito del quale il locale di Fravenfeld (Svizzera) avanzava nuove pretese. I colloquanti esternano in maniera nitida quali sono le posizioni dei locali in Germania con riferimento al locale di Fabrizia ed al Crimine (nella persona di O. Domenico).

Gli altri elementi, con riferimento ad organismi (CRIMINE, Camera di passaggio, ecc.) nonché all'aspetto tedesco degli argomenti trattati, sono riportati in paragrafi ad essi dedicati.

4. IL CANADA

Come si è già detto, le indagini hanno rivelato la presenza della 'ndrangheta anche oltre oceano. Particolarmente cospicui e significativi risultano essere gli elementi raccolti in ordine alla presenza della 'ndrangheta in territorio canadese. Già l'attività investigativa svolta dal ROS CC – Servizio Centrale che ha condotto alla cattura di due importanti latitanti inseriti nell'elenco dei c.d. *primi 30*, ossia CC [redacted] Giuseppe e Salvatore, ha permesso l'acquisizione di elementi di estremo rilievo sotto il profilo probatorio per la contestazione associativa sotto questo peculiare profilo.

I primi segnali circa l'importanza di determinati soggetti normalmente dimoranti in Canada ([redacted] Vincenzo, [redacted] Carmine e [redacted] Antonio) provenivano dall'accertata presenza di V [redacted] alla riunione di 'ndrangheta del 12.02.2008 (cfr. informativa R.O.S. CC – Servizio Centrale – II^ R.I. II^sez. Nr. 226/1 – 423 di prot. del 05.02.2010), nel corso della quale fu autorizzato il dilazionamento dei debiti di [redacted] Giulio. In quel contesto venne altresì contattata da A [redacted] Emilio l'utenza cellulare canadese di [redacted] Vincenzo.

È poi risultata una costante che alle riunioni - *mangiate* di cui si è detto partecipassero esponenti della c.d. cellula canadese e/o comunque alcuni di loro venissero informati di quanto stava accadendo.

Proprio monitorando [redacted] Emilio è stato possibile documentare, in alcuni casi, anche visivamente (attraverso monitoraggio dinamico) diversi *summit* ai quali hanno partecipato, tra gli altri, esponenti di rilievo della *ndrangheta* jonica e della 'ndrangheta di Toronto (Canada) ed, in particolare, T [redacted] Vincenzo, [redacted] Emilio, [redacted] Carmelo, [redacted] Francesco, [redacted] Giuseppe, [redacted] Giorgio, [redacted] Rocco (cl. 60), [redacted] Carmine e [redacted] Domenico.

Alle riunioni della c.d. *jonica*, hanno partecipato, in molti casi, esponenti della cellula canadese, storicamente collegata ai [redacted], ai [redacted] ed agli stessi

[redacted] Vincenzo, [redacted] Carmine, [redacted] Antonio - che rappresentano, anche secondo le autorità canadesi, il vertice di un gruppo criminale operante a Toronto (Canada) - si alternano via via nelle varie riunioni, facendo la spola tra il Canada e la Calabria e, quando non sono presenti, vengono comunque informati dell'avvenuta *mangiata*. Proprio in Canada, peraltro, personale della Sezione centrale ROS CC, in data 07.08.2008, a seguito degli esiti complessivi delle attività di intercettazione svolte sull'utenza canadese di [redacted] Vincenzo (emersa perché contattata durante una di queste *riunioni* da [redacted] Emilio) e della parallela attività informativa ed accertativa svolta in cooperazione con le competenti autorità canadesi riusciva a localizzare il latitante [redacted] Giuseppe, all'epoca inserito nel c.d. elenco dei *primi 30*, arrestato dalle autorità canadesi perché *clandestino* e poi trasferito in Italia, ove gli veniva notificata la c.d. ordinanza [redacted].

Si riportano di seguito, schematicamente, le principali riunioni in discorso ed i soggetti che vi hanno partecipato: